

va al monte di *Tagaeza*. Dopo aver percorso trenta leghe in questa direzione fu costretto di scendere nuovamente nella pianura ed errò per vari giorni costretto di aprirsi ad ogni passo il varco e di costruire ponti, cibandosi soltanto di radici; e per colmo di sciagura i soldati cominciarono a cader malati e molti soccomberono. Una città chiamata *del Sacramento*, che visitarono sul loro passaggio, non potè fornir loro alcun soccorso, ed attraversando la valle *de la Canela de los Quixos*, ne perirono molti di fame. Giunsero finalmente ad una città chiamata *della Fragua* o della Fucina, nella quale si procacciarono alcune provvigioni e soggiornarono due mesi, in capo a quali rimessosi Quesada in cammino, non potendo superare i monti, si rivolse all'indietro, seguendo il corso d'un fiume che lo condusse sino alla valle di *Mocoa* situata tra quegli stessi monti, e di cui gl'indiani difesero gli aditi principali ne quali non poteva agire la cavalleria. Avanzatosi in tal guisa con grave difficoltà sino al paese di *Achibichi*, dopo sedici mesi d'incredibili fatiche si trovò finalmente nella valle di *Cibundoy*, sui confini della città di *Pasto*, che dipendeva dal governo di *Belalcazar*. Avea percorso duecento leghe partendo dalla provincia di *Macos*, in mezzo a foreste, deserti e paludi; ed avendo perduto in quel tragitto ottanta spagnuoli, cendieci cavalli e quasi tutti gli schiavi, Quesada, coi rimasugli della sua spedizione, riprese il cammino del nuovo regno di *Granata* (1).

1541-1543. *Spedizione di Filippo de Urre* (2). Dopo la morte di *Giorgio de Speir* il dottor *Infante* suo successore avendo lasciato il governo della provincia di *Venezuela* sotto l'arbitraria autorità degli alcali, l'udienza d'Ispaniola giudicò conveniente di chiamare alle funzioni di governatore il vescovo *don Rodrigo Bastidas*. Questi non si tosto fu investito del potere, spedì il capitano *Pietro de Limpias* a fare una scorreria sulle sponde del lago *Mara-*

(1) Errera, dec. VII, lib. IV, cap. 12. — *Piedrahita*, parte I, lib. IX, cap. 3.

(2) Nominato da Errera *Filippo de Uten*, e da *Piedrahita Filippo de Utre*.